

Codice DB1418

D.D. 12 ottobre 2011, n. 2616

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Golf des Iles Borromees S.p.A. - Mandataria A.T.I. tra Golf des Iles Borromees S.p.A. e Sant'Anna S.r.l. Tipo di intervento: Attuazione del Piano Integrato - Permesso di Costruire Settore C nel Comune di Brovello Carpugnino (VB) - Variante in corso d'opera al progetto autorizzato ai sensi della L.R. 45/1989 con determina n. 1264 del 6/5/2010 dalla Regione Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Golf des Iles Borromées S.p.A. - Mandataria A.T.I. tra Golf des Iles Borromées S.p.A. e Sant'Anna S.r.l. ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative al progetto di attuazione del piano integrato - permesso di costruire settore C nel Comune di Brovello Carpugnino (VB) - variante in corso d'opera al progetto autorizzato ai sensi della L.R. 45/1989 con determina n. 1264 del 6/5/2010 dalla Regione Piemonte, sul terreno censito al N.C.T. come: Brovello Carpugnino foglio 5 mappali 106, 107 parte, 122 parte, 123 parte e 93 parte, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte ed in osservanza alla documentazione progettuale;
2. prima dell'inizio delle operazioni di scavo, dovranno essere realizzate le strutture dell'area cantiere nonché quelle destinate al deposito temporaneo, al conferimento e allo stoccaggio del materiale di risulta, a garanzia degli scarichi abusivi; il Direttore dei lavori dovrà aver cura di apporre giusta cartellonistica con indicazione di divieto di accesso ai non autorizzati e di divieto di abbandono rifiuti, del tipo di attività, denominazione del soggetto responsabile dell'impianto e gli estremi autorizzativi;
3. dovrà essere fatta scrupolosa attenzione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio, durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno eseguite sul sito, dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti, da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bituminosi e cementiti, ecc.); a tal fine, pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;
4. gli interventi a carico di vegetazione arborea e arbustiva (abbattimento, diciocciamento, potatura, spalcatura, ecc.) dovranno essere limitati allo stretto necessario, per la realizzazione del progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali, senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante;
5. nell'esecuzione generale delle opere, si dovrà porre attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatti le caratteristiche tipiche della zona;

6. alla fine dei lavori, le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato l'immediato ripristino morfologico e vegetativo, a garanzia di rinaturalizzazione dei luoghi secondo quanto previsto nella relazione ambientale datata febbraio 2009, applicando le dovute cure selvicolturali al fine di garantirne la riuscita;

7. tutto il materiale prodotto durante i lavori e che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto, in particolare le rocce e le terre da scavo di cui non vi sia la certezza di utilizzo in cantiere, dovranno essere trasportate presso discariche autorizzate e nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;

8. dovrà essere previsto un adeguato sistema di drenaggio a tergo delle opere di contenimento in previsione;

9. gli scavi ed i riporti non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate, in considerazione anche delle risultanze delle verifiche di stabilità effettuate nella relazione geologico-tecnica di progetto;

10. in fase di progettazione esecutiva dovrà essere verificato il corretto dimensionamento dei manufatti di sostegno, effettuato nell'ambito del progetto in esame nelle verifiche di stabilità;

11. particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali, sia in fase di cantiere che ad opere ultimate; qualora non fosse possibile recapitarle nei corsi d'acqua esistenti, lo smaltimento delle acque dovrà essere progettato in modo tale da non provocare fenomeni di erosione concentrata o fenomeni di instabilità nel tratto di versante interessato, come peraltro già previsto nella relazione geologica di progetto; si raccomanda inoltre di prevedere una adeguata impermeabilizzazione delle cunette eventualmente in previsione in modo tale da evitare qualsiasi infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiale al di sotto della sede stradale;

12. si ricorda che dal 1° luglio 2009 sono in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008, che costituisce ora la normativa di riferimento per la progettazione, insieme con le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 22'453,61 relativi a una trasformazione del suolo su ha 21,7380.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino”, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell’art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento del corrispettivo di rimboschimento di euro 47.152,33 relativi a una trasformazione del suolo su ha 21,7380 boscati.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino”, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Qualora si scegliesse la medesima modalità, i due versamenti dovranno essere effettuati distintamente e indicando per ciascuno di essi in modo chiaro la causale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d’opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall’applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d’intervento sottoposte a vincolo ai sensi del D.lgs, 22.01.2004, n. 42.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell’opera, dalla esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché nell’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d’opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini